



Ministero della transizione ecologica
DIREZIONE GENERALE PER IL PATRIMONIO NATURALISTICO

IL DIRETTORE GENERALE

**A Direzione generale per la crescita sostenibile
e la qualità dello sviluppo**
CRESS@pec.minambiente.it

e p.c. **Divisione V**
Sistemi di Valutazione Ambientale
CRESS-5@minambiente.it

**Oggetto: [ID VIP:5823] PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA DEL PIANO PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA
SOSTENIBILE DELLE AREE IDONEE (PITESAI) - CONSULTAZIONE SUL
RAPPORTO PRELIMINARE.**

Nel riscontrare la nota di pari oggetto del Ministero dello Sviluppo economico - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari, prot. 6576 del 02-03-2021 si comunicano a Codesta Direzione Generale, quale Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano in oggetto, le seguenti osservazioni attinenti le competenze specifiche della Scrivente Direzione Generale.

Nell'ambito della Valutazione di Incidenza integrata alla VAS del Piano, andrebbero inseriti anche i siti Natura 2000 all'interno delle aree con VINCOLO ASSOLUTO in quanto vi è ragionevole possibilità di affermare che l'attività mineraria possa essere suscettibile di generare interferenze dirette ed indirette su ZSC, SIC e ZPS e, pertanto, l'individuazione dei siti Natura 2000 come "aree non idonee" potrebbe garantire, alla luce del principio di precauzione, il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente dei siti, evitando fenomeni di degrado diretti, anche potenziali, in piena ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6, paragrafo 2, della Direttiva Habitat.

L'articolo 6, paragrafo 2, che rientra nel più ampio regime di tutela dell'art. 6 della Direttiva, richiede agli Stati Membri di adottare ogni opportuna misura per evitare il degrado dei siti Natura 2000, sia mediante l'individuazione di misure di conservazione sito-specifiche sia attraverso l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza (art. 6, paragrafo 3).

Le attività impattanti sui siti Natura 2000 possono inoltre essere contemplate solo per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico e previa «comunicazione e/o pareri alle Commissione europea, sulla base delle motivazioni addotte».

Pertanto, indipendentemente dall'esito della VInCA, integrata alla VIA, che dovrà essere condotto sulle singole istanze, un divieto aprioristico della attività di prospezione ed estrazione di idrocarburi in aree ricadenti e limitrofe rispetto a quelle della Rete Natura 2000 potrebbe garantire il raggiungimento dell'obbligo di risultato previsto dalla Direttiva Habitat e della Direttiva Uccelli in merito al mantenimento e alla conservazione di habitat, specie ed habitat di specie, tutelati a livello unionale.

Parimenti si chiede il rispetto dei vincoli posti sulle aree protette, come catalogate in base al sistema EUAP (Parchi Regionali, Riserve Naturali Regionali, Altre aree naturali), ai sensi della Legge 394/1991, ed in ragione dei piani e dei regolamenti che da essa promanano, con specifico riferimento alla zonizzazione che impone un preciso regime vincolistico sulle singole parti dell'intero territorio dell'area protetta.

Si resta a disposizione per ulteriori approfondimenti e precisazioni, qualora necessari.

ANTONIO
MATURANI
MINISTERO
DELL'AMBIENTE
TUT TERRA
MARE
DIRETTORE
GENERALE
04.05.2021
17:27:37 UTC

“Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate.
Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.”

